



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0005370 del 09/05/2019

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO

TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Fascicolo 7.1\2019\1

Pagina 1

Spettabile: Autorità di Regolazione
per Energia Reti ed Ambiente
Piazza Cavour, n. 5
20121 – Milano (Mi)
PEC: strategico@arera.it

Oggetto: Documento per la consultazione 139/2019/A “Quadro strategico 2019-2021 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente”.

In riferimento al Documento per la consultazione 139/2019/A in oggetto, si provvede con la presente a trasmettere il contributo dell’Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana.

Si premette innanzitutto che Quadro Strategico presentato con il Documento ed in particolare gli obiettivi strategici e le linee di intervento che riguardano il Servizio Idrico Integrato, sono di grande interesse per l’Ufficio d’Ambito in quanto affrontano e mirano a regolare tematiche in parte già affrontate nell’ATO della Città Metropolitana di Milano e che avranno importanti ricadute sulla programmazione d’Ambito a partire dal prossimo periodo regolatorio.

Per quanto attiene il contenuto del Documento per la consultazione, si ritiene opportuno fornire alcuni spunti - che rappresentano, tra altri, gli obiettivi triennali dell’EGA - da sottoporre a Codesta Autorità ai fini di una eventuale implementazione del Quadro Strategico presentato.

Come già illustrato nel corso di un incontro tenutosi presso la Vs. sede in data 22 marzo u.s., a nostro avviso, nel perimetro del Servizio Idrico Integrato dovrebbero essere attuate linee di azione che mirino alla tutela e al contenimento dello sfruttamento delle fonti di approvvigionamento di acqua potabile, dimostrando l’opportunità di perseguire l’obiettivo di soddisfare i fabbisogni idrici non solo attraverso la fornitura di acque dalle elevate caratteristiche qualitative, che dovrebbero essere destinate esclusivamente agli usi idropotabili, bensì anche attraverso acque qualitativamente meno pregiate da destinare ad attività e servizi che, pure essendo idro esigenti, non necessitano di acqua potabile.

Sarebbe pertanto opportuno promuovere la realizzazione di sistemi di adduzione/distribuzione (reti duali) e di raccolta di “acqua tecnica” (non potabile) alimentati da acque provenienti dalla falda freatica, da acque meteoriche – tenendo in considerazione la necessità di una revisione della relativa normativa - da acque derivate da corpi idrici superficiali, da acque depurate provenienti da impianti di depurazione.

Tali acque, potrebbero essere destinate, ad esempio, all’irrigazione, al lavaggio delle strade, ai servizi igienici all’interno delle abitazioni, al lavaggio automezzi, ad impianti di scambio termico (comprese pompe di calore) ed in generale a tutti quegli usi che non necessitano di acqua potabile.

I vantaggi connessi all’attuazione di un tale progetto sarebbero, il risparmio di acqua potabile dalle alte caratteristiche qualitative, la tutela delle fonti di approvvigionamento idropotabile, l’aumento dell’efficienza depurativa, l’aumento della capacità di volanizzazione degli attuali sistemi fognari, l’efficienza energetica conseguibile con la possibilità di consentire una più agevole installazione di sistemi di riscaldamento/raffrescamento a pompa di calore.



AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE
CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

ATO Città Metropolitana di Milano

Protocollo 0005370 del 09/05/2019

UFFICIO D'AMBITO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO - AZIENDA SPECIALE

VIALE PICENO 60 - 20129 MILANO
TELEFONO: 02 710403 11 (CENTRALINO)

Si ritiene inoltre opportuno che vengano definite linee di intervento dedicate all'attuazione di un percorso di transizione verso l'economia circolare da calare anche all'interno del Servizio Idrico Integrato.

Come già precedentemente osservato, da un lato occorrerebbe promuovere e dar corso alla realizzazione di infrastrutture che consentano il riutilizzo dell'acqua depurata in agricoltura e/o per altri usi che non necessitano di acqua potabile, dall'altro favorire l'attuazione di progetti finalizzati al recupero di energia e materia dai fanghi da depurazione e/o da sostanza organica da "far trattare" alle linee fanghi degli impianti di depurazione del SII - stringendo sinergie con altri settori, ad esempio quello dei rifiuti e/o dell'industria alimentare - facendo ricadere sul Servizio Idrico Integrato i benefici, in termini di riduzione della tariffa applicata all'utenza, connessi all'utilizzo/vendita di energia/biometano prodotto, ovvero alla vendita di materia estratta dai fanghi (nutrienti quali Azoto e Fosforo, cellulosa, biopolimeri, ammendanti organici ecc.). L'attuazione di un tale obiettivo comporterà la possibilità di considerare un impianto di trattamento delle acque reflue urbane alla stessa stregua di un impianto di recupero di risorse.

Nella speranza di aver fornito un contributo degno di attenzione, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UFFICIO D'AMBITO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
(Avv. Italia Pepe)

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO
(Ing. Egidio Fedele Dell'Oste)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.